



Si aggrava il divario tra Nord e Sud. A dirlo è l'Istat, che ha pubblicato i dati annuali della contabilità regionale e provinciale.

Il Pil per abitante nel 2017 risulta pari a 35,4mila euro nel Nord-ovest, a 34,3mila euro nel Nord-est e a 30,7mila euro nel Centro.

Il differenziale negativo del Mezzogiorno - scrive l'Istat - resta ampio: il livello del Pil pro capite è di 18,5mila euro, inferiore del 45% rispetto a

quello del Centro-Nord (del 44,1% nel 2016). In termini di reddito disponibile per abitante il divario scende al 35,3%.

La spesa pro capite per consumi finali delle famiglie a prezzi correnti nel 2017 è di 20,4mila euro nel Nord-ovest, 20,2mila euro nel Nord-est, 18,3mila euro al Centro e 13,3mila euro nel Mezzogiorno. Il divario negativo tra Mezzogiorno e Centro-nord è del 32,4%.

Nel 2017, a fronte di una crescita del Pil nazionale in volume dell'1,6% rispetto all'anno precedente, si stima un incremento del 2,2% nel Nord-ovest, dell'1,9% nel Nord-est, dell'1% nel Mezzogiorno e dello 0,9% al Centro.

Ad aumentare le preoccupazioni di quanti ritengono che il divario tra Nord e Sud resti un problema (ma purtroppo la classe politica e dirigente non la pensa in questi termini) sono anche i dati del medio, lungo periodo. Tra il 2011 e il 2017 le aree che hanno subito le diminuzioni del Pil più marcate sono il Mezzogiorno (-0,5% medio annuo) e il Centro (-0,4%). Nel Nord-ovest si registra una sostanziale stabilità mentre il Nord-est è l'unica ripartizione a segnare un incremento (+0,3%).

Pensare di portare avanti il "regionalismo differenziato" (ovvero il trasferimento di maggiori competenze e maggiori risorse finanziarie) alle regioni del Nord, così come vuole il governo a trazione leghista contribuirà ad accrescere il divario, condannando il Mezzogiorno ad un irreversibile degrado.

Facebook Comments

**Potrebbe interessarti anche:**



Foggia, ombelico del Sud: Marco Esposito intervistato da Geppe Inserra



Il popolo delle formiche: Bussetti deve dimettersi



“Quota 34” diventa legge: al Sud il 5% in più degli investimenti statali?



Il Popolo delle Formiche si è messo in marcia

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 44